



Ravenna , 23/10/2020

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE
PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE RAVENNA
UFFICIO EDUCATORI

PROT. : **007415**

ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA
FORMAZIONE E IL LAVORO
c.a. Dott.ssa Gloria Bocchini
attuazioneifl@regione.emilia-romagna.it

SERVIZIO POLITICHE PER
L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO
ALLA POVERTA' E TERZO SETTORE
c.a. Dott. Gisberto Cornia
gisberto.cornia@regione.emilia-romagna.it

AL PROVVEDITORATO REGIONALE
DELL'AMM. PENITENZIARIA
DELL'EMILIA ROMAGNA E MARCHE
UFFICIO III-DETENUTI E
TRATTAMENTO
Sezione II-Osservazione e Trattamento

BOLOGNA

Oggetto : *Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale- Anno 2021*

Con riferimento a quanto richiesto con nota n.8993/Tratt del 25.08.2020 di Codesto Superiore Provveditorato, si inviano in allegato le schede di individuazione dei fabbisogni formativi Anno 2021 relative a questo Istituto Penitenziario.

Si rappresenta che il CLEPA, già convocato per il 13.10.2020, è stato rinviato a causa dell'assenza per motivi di salute del Direttore titolare.

Il Direttore i. m.
(Dott. T. Bianchi)





Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2021

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Analisi del contesto

Piccola struttura, edificio del 1900. Ci sono due sale per attività: una refettorio/sala polivalente e una per laboratori/attività, due locali scuola di cui uno è anche sala informatica, una biblioteca e sala lettura, una stanza per corsi ristorazione/pizzeria che potrebbe essere ristrutturata visto che da diversi anni ospita numerosi corsi (circa 5/6 all'anno) e che attualmente è dotata di forno grande, piastra elettrica, lavandino, frigo, tavoli. Per le attività sportive vi è una piccola palestra e un campo di calcetto sintetico. Il numero dei detenuti presenti varia da 75 a 85 unità di cui circa la metà in attesa di primo giudizio. Sono ospitati solo detenuti maschi del circuito comuni. I condannati hanno pene tendenzialmente entro cinque anni ed alcuni di loro sono stati tratti in arresto per revoca di misure alternative e/o benefici cosa che rende difficile la riproposizione di percorsi di alternatività al carcere. La percentuale di detenuti stranieri è di circa il 50% molti dei quali senza permesso di soggiorno e senza riferimenti sul territorio che provengono dal Marocco, Tunisia, Albania, Nigeria, Romania. Purtroppo il numero dei tossicodipendenti si attesta attualmente su circa il 50% e l'età dei ristretti si è abbassata. Infatti discreto è il numero di reclusi in età giovanile per lo più tossicodipendenti e/o con problematiche di tipo psichiatrico che fanno ingresso. Importante è anche il turn-over che interessa questo Istituto di piccole dimensioni. Le condizioni detentive generali sono abbastanza buone: in regime aperto, opportunità formative e lavorative offerte anche ai detenuti in attesa di primo giudizio. I pochi spazi a disposizione per le attività vengono utilizzati appieno destinando ai medesimi diverse finalità secondo le necessità.

Specifiche in merito alle attività lavorative

Il lavoro intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione riguarda lavori di pulizia degli uffici, dei locali comuni e dei cortili, cucina e somministrazione dei pasti, distribuzione della spesa del sopravvitto, barberia, distribuzione- ritiro degli effetti lettereschi e delle forniture e in questo particolare periodo sanificazione dei locali. Le ammissioni al lavoro avvengono tramite la formulazione di due graduatorie (una generica e una specifica); non ci sono lavorazioni alle dipendenze di terzi.



Individuazione dei bisogni per l'anno 2021

La formazione professionale deve necessariamente tener conto del target (detenuti non solo definitivi, il cui fine pena non è calcolabile e bassa scolarizzazione) e pertanto dovrà attraverso dei moduli di breve durata ma significativi fornire agli utenti conoscenze ed abilità rispondenti alle richieste del locale mercato del lavoro (in Romagna i lavori collegati alle attività relative alla ristorazione sono richiesti). Questi corsi che da diversi anni vengono realizzati hanno sempre riscosso un grande interesse da parte della popolazione detenuta e, pertanto, si ritiene proficuo continuare detta formazione. Per il 2020 è stato finanziato un pacchetto formativo che prevedeva una fase di orientamento al lavoro su un target ampio, una selezione di un gruppo di n. 5 detenuti che a breve dovrebbero iniziare a frequentare un corso per operatore addetto alla ristorazione; a seguire ci sarà un corso di panificazione per altri 5 detenuti selezionati.

Si segnala come, a volte, potrebbe essere utile l'attivazione di un tirocinio per qualche dimittendo che, già in possesso di una formazione di base e, pertanto non necessariamente legato all'ultima attività formativa interna, avrebbe bisogno di un periodo di formazione pratica in situazione ai fini di un graduale reinserimento socio-lavorativo.

Ravenna è una città di mare con un porto in espansione che richiede una notevole attività di carico e scarico merci ed una discreta attività turistica che si concretizza nella ricerca di personale nei ristoranti/bagni, alberghi e supermercati soprattutto nella stagione estiva. Inoltre, l'attuale emergenza COVID 19 ci impone di acquisire nuove competenze professionali nell'ambito della sanificazione tenuto conto delle impellenti esigenze delle aziende. Pertanto, attività formative di addetto alle pulizie, magazziniere/facchino, operatore punto vendita e addetto alla sanificazione degli ambienti potrebbero trovare sbocchi occupazionali sul territorio sia nell'ambito privato che presso cooperative di facchinaggio/ristorazione (COLAS, COOP).

Ricadute attese e ulteriori opportunità

La formazione in un contesto di privazione della libertà personale stimola le persone a pensare oltre l'attuale condizione, a provare a cercare nuovi interessi e a mettersi in gioco. L'acquisizione di nuove competenze professionali può fornire nuove opportunità lavorative sia all'interno del contesto penitenziario che all'esterno con un miglioramento della prospettiva economica. Significato pedagogico, inoltre, acquistano il rispetto delle regole all'interno del contesto formativo e la condivisione degli obiettivi con il gruppo dei partecipanti.



Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna

(distribuiti per Istituto di detenzione, nazionalità, sesso e condizione giuridica)

Istituto	Italiani	Stranieri	Totale	di cui donne	di cui definitivi	di cui in semilibertà
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC	40	41	81	0	42	6
Reggio Emilia - CC						
Rimini - CC						
Totale						



Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
(distribuiti per Istituto di detenzione e per scolarità)

Istituto	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC	0	3	72	5	1	81
Reggio nell'Emilia - CC						
Rimini - CC						
Totale						

